

Rinviata l'etichetta anti-spreco Ue sulla data di scadenza



Era attesa tra le misure contro gli sprechi alimentari che la Commissione europea presenterà mercoledì 5 luglio. Ma, secondo quanto riferisce l'Ansa, l'atto delegato dell'Ue che voleva allungare la vita agli alimenti con **un ritocco all'etichetta sul termine minimo di conservazione («Da consumarsi preferibilmente entro il... Spesso buono oltre..»)**, fatto circolare a marzo, non ha superato le perplessità dei Paesi membri. La presentazione è dunque slittata a data da destinarsi e il lavoro a Bruxelles su un'etichetta anti-spreco va avanti.

Nonostante sondaggi e consultazioni che la Commissione europea conduce dal 2015 sulla percezione della data di scadenza da parte dei consumatori, **la strada indicata con «spesso buono oltre» per ora non convince le capitali**Uno dei nodi da sciogliere riguarda la diversità linguistica, per cui la frase risulta efficace in alcuni Paesi ma poco incisiva o comprensibile in altri.

Oggetto del dibattito è anche la stessa proposta di Bruxelles di intervenire sull'etichettatura degli alimenti, un ambito nel quale l'esecutivo comunitario stesso aveva annunciato – nella strategia Farm to Fork – una riforma organica, con l'indicazione di origine e stemmi nutrizionali sul modello Nutriscore. **Una riforma di cui a Bruxelles non si parla più.**

Anche sullo spreco, viene riferito, i tempi per cambiare l'etichetta non sembrano maturi.